

AIL NOTIZIARIO

Trentino

ONLUS

Notiziario
AIL - Trentino ONLUS
Periodico
della Sezione di Trento
dell'Associazione
Italiana contro
le Leucemie - Linfomi
e Mieloma

Anno 7 n. 1
Febbraio 2005

Direttore responsabile: Fernando Valcanover - **Proprietà e Redazione:** AIL - Trentino Onlus - Sezione di Trento dell'Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma - via Dietro Le Mura B, 13 - 38100 Trento - Tel. e Fax 0461 985098 - Registrazione Tribunale di Trento n. 1037 del 4 novembre 1999 - **Realizzazione e stampa:** Publistampa Arti Grafiche - Anno 7, n. 1, Semestrale, Febbraio 2005

“Impegno”, “formazione” e “informazione”.

Quando gli intenti dell'associazione diventano realtà concrete

In occasione del settimo anniversario della nascita della nostra associazione, l'11 ed il 12 febbraio scorsi si sono tenuti presso il Centro Congressi della Cooperazione a Trento due importanti momenti di informazione e formazione, il primo rivolto alle famiglie ed ai volontari, il secondo al personale medico e paramedico della provincia e dei territori limitrofi.

Entrambe le giornate hanno potuto contare su tavoli di relatori particolarmente prestigiosi e su un pubblico attento e numeroso, permettendo in tal modo l'esplicitarsi di momenti decisamente intensi e partecipati.

La prima serata, intitolata *“Serata per le famiglie. Insieme per l'AIL”*, ha visto la presenza dei professori Franco Mandelli, Enrico Madon e Luigi Zanesco, tra le massime autorità scientifiche in campo onco-ematologico nel nostro Paese, oltre che sostenitori e animatori storici dell'AIL. Basti ricordare che Franco Mandelli è l'attuale presidente della nostra associazione, mentre Enrico Madon e Luigi Zanesco sono punti di riferimento per le AIL di Torino e Padova. Pur dall'alto della loro professionalità, cultura ed esperienza, i tre relatori sono riusciti ad intrattenersi con il folto pubblico presente in sala (circa 200 persone) in maniera particolarmente semplice ed affabile, rispondendo in modo chiaro ed efficace alle numerosissime domande esposte. Al crearsi di questo armonioso dibattito hanno indubbiamente

contribuito la magistrale simpatia ed abilità di Lucio Gardin, che, nonostante il tema impegnativo, è riuscito a condurre la serata in modo esemplare ed estremamente corretto. Un particolare ringraziamento va anche a Valerio Rigotti, che oramai rappresenta una colonna insostituibile di tutti i momenti pubblici organizzati dall'AIL.

Al di là delle specifiche domande, di cui nelle pagine interne al giornale si riporta qualche stralcio, ciò che è essenzialmente emerso dall'incontro è stata l'importanza del contributo della nostra associazione e di tutti i volontari nella lotta contro le patologie emato-oncologiche. Più volte è stato ribadito che senza l'AIL ed i suoi sostenitori i risultati contro le leucemie, i linfomi ed i mielomi non sarebbero agli attuali livelli, così come è stato ricordato che è ancora indispensabile sostenere la ricerca, soprattutto per fare in modo che le esperienze oggi negative possano divenire definitivi successi un domani prossimo. Il secondo momento seminariale tenutosi sabato 12 febbraio ha riguardato invece un convegno sulle *“Patologie*

Convegno
La Patologia
Oncoematologica
nei Bambini
e negli Adulti
Sabato 12 Febbraio 2005
Centro Congressi della Cooperazione
Via Segarini, Trento
AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO
LE LEUCEMIE-LINFOMI-MELOMA

oncoematologiche nei bambini e negli adulti”, strutturata su di un’intera giornata e articolata in due sessioni: al mattino una sessione intitolata “*Simposio sulle istiocitosi*”, al pomeriggio una sessione dedicata invece alle “*Patologie oncoematologiche a livello locale*”. Il seminario, rivolto a medici di base, pediatri, oncologi, ematologi nonché al personale infermieristico, ha potuto contare su illustri relatori provenienti non solo da tutta Italia, ma anche dalla vicina Austria, dove il tema delle istiocitosi risulta particolarmente approfondito e seguito. Tra i relatori intervenuti ricordiamo:

- Maurizio Aricò, U.O. Oncoematologia Pediatrica, Ospedale Bambini G. Di Cristina, Palermo;
- Paolo Coser, U.O. Ematologia, Ospedale San Maurizio di Bolzano;
- Lucia De Zen, Ospedale S. Maria degli Angeli, Pordenone;
- Daniela Bovo, Responsabile Gestione Qualità, Banca del Sangue di Cordone di Padova;
- Annunziata Di Palma, U.O. Pediatria S. Chiara di Trento;
- Nino Fioroni, U.O. Pediatria Ospedale S. Maria del Carmine di Rovereto;
- Helmut Gadner, Director Hematology-Oncology St. Anna Kinderspital, Wien Austria;

- Enrico Madon, Dipartimento Scienze Pediatriche e Adolescenziali di Torino;
- Chiara Messina, Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova;
- Annamaria Petrone, U.O. Pediatria Ospedale S. Maria del Carmine di Rovereto;
- Alessandra Todesco, Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova;
- Luigi Zanesco, Direttore Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova.

Del tutto ragguardevole è apparso il livello scientifico degli interventi, così come elevato è stato il grado di attenzione e di partecipazione all’evento, testimoniato dall’ingente numero di operatori sanitari (circa 250 persone) che ha seguito i lavori dell’intera giornata.

Per l’Associazione, che ha voluto e seguito intensamente questi due momenti, è stato dunque un enorme successo, soprattutto perché si sono tradotte in concreta realtà le parole chiave che da sempre caratterizzano la mission dell’AIL-Trentino, vale a dire “*Impegno*”, “*Formazione*” e “*Informazione*”. Un grazie sincero quindi a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questi due importanti momenti.

Serata per le famiglie “Insieme per l’AIL”

Come ricordato all’inizio del giornale, venerdì 11 febbraio u.s. si è svolta a Trento una serata rivolta alle famiglie ed a tutti i volontari denominata “*Insieme per l’AIL*”. Questo evento è stato allietato dal noto comico trentino Lucio Gardin e dalla partecipazione dei professori Franco Mandelli, Enrico Madon e Luigi Zanesco, esimi ordinari di oncoematologia presso le Università di Roma, Torino e Padova, nonché punti di riferimento insostituibili dell’AIL. Basti solo dire, in proposito, che il prof. Franco Mandelli è l’attuale presidente dell’AIL Nazionale.

Durante la serata il pubblico, molto partecipe al dibattito, ha formulato ai relatori moltissime domande, alcune delle quali sono sinteticamente riportate di seguito.

Qual è l’attività dell’AIL?

L’AIL opera nella maggior parte delle provincie italiane, con lo scopo di

raccogliere fondi per la ricerca, ma soprattutto di migliorare la qualità della vita dei malati potenziando l’assistenza e creando delle case di accoglienza vicine ai centri di trattamento, a favore dei malati che dovrebbero altrimenti fare dei lunghi viaggi per curarsi e favorire l’assistenza domiciliare, perché tutti gli ospedali, anche i più belli, io li considero delle prigioni.

Che differenza c’è tra leucemia acuta e leucemia cronica?

Le cellule del sangue si formano prima moltiplicandosi e differenziandosi nei vari tipi di cellule che lo compongono, poi maturando fino allo stadio adulto. E solo a quel punto possono svolgere la loro funzione. Nelle leucemie acute la moltiplicazione delle cellule destinate a diventare globuli bianchi diventa incontrollata, soffocando la produzione di globuli rossi e piastrine, e la loro maturazione si sblocca. Ne risulta un disordine totale, che im-



pedisce al sangue di compiere le sue molteplici funzioni. Ciò provoca una malattia dall’andamento tanto veloce che, se non curata, può uccidere nell’arco di pochissimo tempo.

Diversamente da quelle acute, le leucemie croniche lasciano maturare i globuli bianchi, che infatti funzionano, anche se in modo patologico. Ciò rende il decorso di questi tipi di malattia molto più lento, a volte benigno al punto da non richiedere terapia per anni. Se non

vengono curate, però, alla lunga anch'esse possono risultare mortali. Le leucemie croniche sono tipiche (anche se non esclusive) degli adulti e degli anziani.

Cosa vuol dire leucemia linfoide e mieloide?

Oltre che in acute o croniche le leucemie si suddividono a seconda del tipo di globuli bianchi che vengono colpiti. Quella linfoide (o linfatica) e quella mieloide sono le due classi più frequenti (ne esistono anche altre, ma molto più rare). La prima è provocata da un guasto nella produzione dei linfociti, cioè dei globuli bianchi che hanno il compito di regolare la risposta immunitaria; la seconda in quella dei granulociti, primi difensori dall'aggressione di batteri e funghi.

Perché viene la leucemia?

Per dar vita ai globuli bianchi le cellule progenitrici hanno bisogno di essere attivate da particolari proteine che agiscono come programmatori di computer. Queste proteine vengono prodotte dall'interazione di vari geni. Se un brutto giorno due geni, che non dovrebbero incontrarsi mai, non solo si incontrano, ma si fondono tra loro, danno vita a una proteina anomala che si comporta come un programmatore pazzo. E la produzione di globuli bianchi diventa leucemica.

Quanto al perché tutto ciò succeda, non è ancora chiaro. Si conoscono solo alcuni dei fattori di rischio che



possono portare a queste malattie. Primo tra tutti le radiazioni ionizzanti: molti dei sopravvissuti alle esplosioni atomiche di Hiroshima e Nagasaki, al disastro nucleare di Cernobyl e persino alcuni pionieri della radiologia (che lavoravano senza protezioni) sono stati colpiti da leucemia. Anche l'esposizione a sostanze chimiche notoriamente cancerogene (per esempio gli idrocarburi aromatici) possono provocare, tra gli altri tumori, anche le leucemie.

Quante persone si ammalano di leucemia e qual è l'età più colpita?

L'incidenza della leucemia è di 5-6 casi ogni 100.000 abitanti per anno e circa il 60% sono forme acute ed il 40% sono forme croniche con una frequenza maggiore nei maschi che nelle femmine. La leucemia è la neoplasia più frequente nell'età in-

fantile, con una frequenza di 6-7 casi ogni 100.000 bambini.

Il tumore oggi non è più imbattibile. Si può essere ottimisti per il futuro?

I tumori del sangue sono sempre stati una categoria "fortunata" con dei progressi terapeutici che spesso anticipano quelli che si ottengono per i tumori di altri organi. Sia nelle forme di leucemia acuta che nelle forme croniche ci sono stati dei progressi straordinari negli ultimi anni, addirittura negli ultimi mesi. Già nel presente, quindi, possiamo essere ottimisti. Le cure di oggi danno risultati estremamente superiori rispetto a quelli che ottenevamo qualche anno fa. Per esempio, le cellule staminali, di cui oggi si parla tanto, trovano impiego in moltissime malattie del sangue.

Si può fare qualcosa per evitare di ammalarsi?

Proprio perché si sa poco di cosa le provoca, non è possibile dare indicazioni certe per la prevenzione nella normale vita quotidiana. Gli unici consigli utili sono: non fumare (il fumo di sigaretta contiene benzene), evitare di esporsi a radiazioni non indispensabili, in particolare nel corso della gravidanza.

Quanto è importante la prevenzione?

Nelle malattie del sangue, più che la prevenzione è importante la diagnosi fatta bene. La prevenzione è fondamentale per prevenire alcune malattie generiche, ma nella nostra categoria di patologie è invece mol-





- assenza di rischi per il donatore;
- minore rischio di trasmissione di alcuni agenti infettivi (CMV, EBV);
- minore rischio di Graft versus Host Disease o GvHd (una grave complicanza del trapianto di midollo osseo in cui i linfociti infusi con il midollo riconoscono come estranei ed aggrediscono i tessuti del ricevente), e quindi minor tossicità;
- minor grado di compatibilità necessario all'attecchimento del trapianto.

La raccolta del sangue placentare è un'operazione semplice e rapida, che non comporta alcun rischio per

to più importante che il medico di famiglia, al quale io attribuisco un ruolo fondamentale, quando ha il dubbio della presenza di una malattia del sangue invii i pazienti ad un centro specialistico di ematologia, nel quale poter fare tutte le ricerche adeguate e indispensabili per avere una diagnosi corretta ed iniziare senza perdere tempo la terapia adeguata.

I trapianti di midollo stanno aumentando di numero?

I trapianti sono sempre più diffusi, perché ci sono dei progressi notevoli anche in questo campo.

Le cure pre-trapianto, adesso, sono meno intense e meno tossiche. Ci possono essere trapianti di cellule staminali o trapianti da un parente identico o da donatori volontari di midollo. Ma c'è anche la possibilità di trapiantare cellule staminali contenute nel cordone ombelicale, donato appositamente da molte donne.

Cos'è il sangue placentare, a cosa serve e come si dona?

Si tratta di una delle ultime novità in tema di cura contro le malattie ematologiche maligne soprattutto dei bambini. In breve, è il sangue del cordone ombelicale del neonato, che può essere donato dalla mamma anziché buttato via, e che è un'altra fonte possibile di cellule progenitrici in alternativa al midollo osseo. Esso contiene infatti cellule *staminali emopoietiche* identiche a

quelle presenti nel midollo osseo e capaci di generare globuli rossi, globuli bianchi e piastrine, ovvero gli elementi fondamentali del nostro sangue.

Circa il 40-50% dei pazienti affetti da leucemia e linfomi, per i quali è necessario il trapianto di midollo osseo, non dispone di un donatore compatibile nell'ambito familiare o nei registri internazionali dei donatori volontari di midollo osseo. Pertanto, la donazione del sangue del cordone ombelicale rappresenta per tante persone malate, e specialmente per quelle in tenera età, una speranza in più di guarigione.

Dal 1989 al 1997 il sangue placentare è stato utilizzato in più di 1000 trapianti prevalentemente in bambini, rappresentando una valida alternativa al midollo osseo nel caso di pazienti (soprattutto in età pediatrica) che non dispongono di donatori compatibili o non possono attendere i lunghi tempi tecnici connessi con la ricerca di donatori compatibili da registro. Rispetto al trapianto di midollo osseo, l'impiego di sangue placentare presenta alcuni importanti vantaggi, quali:

- disponibilità immediata delle unità;
- maggiori probabilità di reperire donatori anche fra le minoranze etniche;



la madre o per il bambino in quanto avviene quando il cordone ombelicale è già stato reciso. Dopo la nascita, un operatore esperto preleva in apposita sacca il sangue rimasto nel cordone ombelicale e nella placenta. L'unità viene trasportata alla banca di sangue placentare dove, se ritenuta idonea, viene congelata e conservata in azoto liquido a -196°. Su ogni unità di sangue placentare vengono eseguiti opportuni test di laboratorio.

A partire dagli inizi del 2000 le mamme possono donare il sangue del cordone ombelicale in tutte le divisioni di neonatologia presenti in provincia; è sufficiente prendere accordi pre-

ventivi con il personale addetto ed in particolare con le ostetriche.

Come vengono impiegati i fondi raccolti nelle varie iniziative dell'AIL?

Con l'AIL realizziamo tantissime iniziative di raccolta fondi a livello nazionale, come la vendita delle stelle di Natale e delle uova di Pasqua. Ma anche a livello provinciale, dove ci sono le sedi AIL, esistono tante iniziative e la gente è di grande aiuto. Gli italiani sono delle persone straordinarie in questo senso, perché credono in quello che si propone loro, se fatto

con trasparenza e avendo chiaro come saranno impiegati i soldi donati.

Le ultime novità in tema di cura della leucemia

Un gruppo di ricercatori dell'Istituto dei tumori di Milano guidato da Carlo Gambacorti-Passerini ha identificato il meccanismo di resistenza ad uno dei più attivi farmaci antileucemici, l'STI571: un farmaco che è il primo esempio di una molecola specificamente studiata per una determinata forma di tumore (la leucemia mieloide cronica). È però noto che, mentre i pazienti in fase iniziale

(fase cronica) della malattia sembrano rispondere al farmaco in maniera durevole, quelli in fase terminale (crisi blastica) rispondono invece in modo transitorio, sviluppando in breve tempo una resistenza all'attività inibitoria del farmaco. Il gruppo milanese (grazie anche al finanziamento dell'AIRC) ha svelato che questa resistenza deriverebbe da un meccanismo a catena che sembrerebbe poter essere bloccato grazie all'utilizzo accoppiato di STI571 ed eritromicina. Il dosaggio dell'eritromicina risulta però molto maggiore alla norma clinica.

Ritornano le Uova dell'AIL

Dopo le Stelle di Natale, si rinnova il consueto appuntamento pasquale

Pasqua s'avvicina e come sempre porta con sé il profondo messaggio della rinascita e del risveglio, dell'allungamento del giorno sulla notte, del passaggio dall'inverno alla primavera, dal sonno alla veglia. E simbolo di questo momento fondamentale è l'Uovo. Esso porta con sé il significato della vita che nasce, è metafora del passaggio dall'embrione all'essere vivente e per questo viene utilizzato da sempre come dono augurale e propiziatorio. Anche l'AIL ha adottato l'Uovo come protagonista indiscusso delle proprie campagne di sensibilizzazione alla lotta contro le leucemie ed i linfomi. Queste malattie possono stroncare la vita, ma grazie a tante Uova di cioccolato, simbolo di rinascita, è possibile contrastare concreta-

mente il loro decorso. I fondi raccolti servono per finanziare ricerche di alta specializzazione, spesso a carattere internazionale, per acquistare farmaci non ancora reperibili in Italia o apparecchiature ad alta tecnologia non finanziate dal Servizio Sanitario nazionale, per promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale con contributi di studio per medici, biologi, infermieri e tecnici di laboratorio.



Le uova di Pasqua dell'AIL per sostenere la ricerca e la cura delle leucemie

Dopo le Stelle di Natale, si rinnova quindi ancora l'appuntamento di sensibilizzazione con l'AIL. Nei giorni **11, 12, 13 marzo**, ci saranno migliaia di volontari dell'AIL in quasi 1.500 piazze d'Italia per rinnovare l'appuntamento pasquale delle Uova di cioccolato AIL, ad un'offerta di 10,00 Euro.

Siamo certi che la generosità di molti non mancherà a questo nostro importante appuntamento. Inoltre, chiunque fosse disposto a ricevere informazioni o a prestare la propria attività di volontario in relazione all'iniziativa delle Uova può telefonare in sede allo 0461 985098.

Grazie quindi in anticipo e soprattutto un augurio: che la Pasqua rappresenti per tutti un sereno momento di rinascita e speranza.

In Trentino, la manifestazione "Uova 2005" si terrà nei seguenti centri:

■ **TRENTO:** Piazza Pasi ■ **ALA:** P.zza Anzelini, P.zza S. Giovanni ■ **ALDENO:** Piazza C. Battisti ■ **AVIO:** Piazza Chiesa ■ **BASELGA DI PINÉ** ■ **BESENELLO** ■ **BORGO:** Piazza Mart. Liberazione ■ **BRENTONICO:** Piazza cal di Ponte ■ **CALDONAZZO:** Piazza Chiesa ■ **CANOVA** ■ **CAORIA** ■ **CAPRIANA** ■ **CASTELFONDO** ■ **CASTELLANO** ■ **CASTELLO DI FEMME** ■ **CAVALESE** ■ **CHIZZOLA** ■ **CLOZ** ■ **COREDO** ■ **DAIANO** ■ **DENNO** ■ **DON e AMBLAR** ■ **FAVER** ■ **FIERA DI PRIMIERO** ■ **FIEROZZO** ■ **FLAVON** ■ **FOLGARIA** ■ **FONDO** ■ **FORNACE** ■ **GARDOLO:** Piazza Chiesa ■ **GRIGNO:** Piazza Chiesa ■ **ISERA** ■ **LEVICO:** Piazza Sonnino ■ **LAVIS** ■ **MALA:** Piazza Chiesa ■ **MARCO DI ROVERETO** ■ **MEZZANO DI PRIMIERO** ■ **MIS** ■ **MONTAGNAGA:** P.zza Cal di Ponte ■ **MORI** ■ **NOARNA** ■ **NOGAREDO** ■ **PANCHIÁ** ■ **PEDERZANO** ■ **PERGINE:** P.zza Garibaldi, P.zza Municipio, P.zza S. Francesco ■ **POMAROLO** ■ **PREDAZZO** ■ **ROMENO** ■ **RONCEGNO:** Piazza Chiesa ■ **ROVERETO:** Corso Rosmini, Via Mazzini ■ **SABBIONARA DI AVIO** ■ **S. MARTINO DI CASTROZZA** ■ **S. ORSOLA:** Piazza Municipio ■ **SCURELLE:** Piazza Maggiore ■ **SERRAVALLE** ■ **SEVIGNANO** ■ **SIROR** ■ **STRIGNO:** Piazza Chiesa ■ **TESERO** ■ **TEZZE:** Piazza Chiesa ■ **TIONE DI TRENTO** ■ **TONADICO** ■ **TRANSACQUA** ■ **TRES** ■ **VALFOLRIANA** ■ **VARENA** ■ **VERVÓ** ■ **ZIANO DI FEMME**

Al via la VII edizione della Pedalata per la Vita

Dopo i grandi successi ottenuti negli anni scorsi, con l'adesione di 2.000-2.500 iscritti, anche quest'anno i volontari dell'AIL - Trentino riproporranno, per **domenica 29 maggio 2005**, la settima edizione della "PEDALATA PER LA VITA", manifestazione cicloturistica non competitiva aperta a tutti.

La pedalata si svolgerà sui percorsi ormai collaudati e particolarmente suggestivi, conducendo i partecipanti per strade, paesaggi e punti panoramici decisamente unici e naturali. Si potrà ad esempio percorrere diverse strade a carattere ecologico-paesaggistico, che si snodano attorno al colle su cui sorge il castello di Pergine, ed ammirare così l'antichissimo castello medioevale costruito al bordo della palude con le caratteristiche di una torre castello. Ci si potrà poi inoltrare in costanti diversificazioni del paesaggio, passando da strade agricole in mezzo a distese coltivate, a scorci panorami-

ci incantevoli, come le bellissime vedute sui laghi di Levico e di Caldorazzo, fino ad attraversare l'abitato di Pergine nelle sue vie più antiche e di maggiore interesse architettonico. Ci sarà come al solito la possibilità di scegliere tra percorsi alternativi come il "Giro baby" o il "Giro più lungo" intorno ai laghi, così da rispondere alle esigenze e capacità ciclistiche di ciascuno.

Si tratta comunque di una pedalata semplice, alla portata di tutti, che, oltre ad avere un profondo spessore di umanità e solidarietà, permette di cogliere numerosi angoli caratteristici che spesso sfuggono a vedute più affrettate, consentendo anche di trascorrere una mattinata in allegria ed amicizia. Il coinvolgimento di altre associazioni di volontariato comunali permetterà poi di introdurre novità su tutto il percorso, con varie soste, punti di ristoro e spettacoli di vario genere.

Come al solito, il ritrovo sarà davanti alla Caserma dei Vigili Volontari

del Fuoco in Viale dell'Industria alle ore 8.30, così come rimane invariata la quota di iscrizione (pari a Euro 6,00) che consentirà di ricevere una maglietta dell'iniziativa e di partecipare a svariati momenti di svago e di ristoro. Allieteranno infatti la giornata la Banda sociale di Pergine, i giochi gonfiabili per bambini, la presenza di trampolieri e numerose altre attrattive per tutti. Come sempre funzionerà il ricco ristoro preparato e curato dai cuochi dei ristoranti perginesi.

Vi aspettiamo dunque numerosi e muniti di biciclette. Non importa l'età, perché possono partecipare tutti, compresi nonni, adulti, bimbi. Per ulteriori informazioni è possibile contattare direttamente la sede dell'AIL - Trentino (tel. 0461 985098), o visitare il sito www.aitrentino.it. I più solerti potranno anche effettuare le preiscrizioni presso l'Albergo-Ristorante "La Rotonda" di Pergine o presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino.



Un grazie sincero per...

... Le oltre 10 mila Stelle di Natale

Anche quest'anno le *Stelle di Natale* ci hanno regalato gelo e stanchezza, ma ne è valsa veramente la pena. In tutto il Trentino sono state offerte infatti oltre 10.000 piante, il cui ricavato ci ha fatto centrare l'obiettivo prefissato di poter finanziare le seguenti iniziative:

- sostegno finanziario ad oltre quaranta famiglie di malati trentini;
- attività di trasporto dei campioni di sangue tra i diversi centri oncoematologici italiani per l'effettuazione di diagnosi incrociate;
- borsa di studio per un medico specializzando in ematologia in Norvegia;
- realizzazione del convegno a Trento sulle *"Patologie oncoematologiche nei bambini e negli adulti"*.

Un ringraziamento particolare dunque a tutti i volontari che con disponibilità, generosità ed entusiasmo hanno permesso di realizzare questa quarta edizione della manifestazione "Stelle di Natale" in Trentino e a tutti coloro che con la loro profonda magnanimità hanno consentito il raggiungimento di questi importanti obiettivi.

... Le arti marziali insieme per l'AIL a Lavis

Anche nel dicembre scorso l'Associazione sportiva Karate Lavis si è dimostrata come sempre particolarmente sensibile nei confronti dei bambini dell'AIL-Trentino, organizzando in loro favore il tradizionale "Incontro annuale di Arti Marziali" nel Palazzetto Comunale di Lavis. Si tratta di una manifestazione che coinvolge oltre 150 giovani atleti di età compresa tra i cinque ed i quattordici anni provenienti dalle tre scuole del Trentino e che si pone l'obiettivo non solo di far conoscere al grande pubblico le diverse disci-



pline marziali, ma anche di sensibilizzare il mondo adulto riguardo a specifiche problematiche di tipo socio-sanitario che interessano i bambini. Per questo i piccoli della nostra associazione ringraziano di cuore gli organizzatori della manifestazione, i coniugi **Ferrini**, che hanno riscosso come sempre un successo caloroso.

... Le continue e numerose donazioni

Vogliamo esprimere il più sincero ringraziamento per tutte le continue e numerose donazioni che ci pervengono a sostegno degli obiettivi che la nostra Associazione persegue per combattere leucemie, linfomi e mielomi. Ricordiamo che, essendo l'AIL - Trentino una ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale), ai sensi

dell'art. 13 del D.L. 4/12/97 n. 460 ogni donazione è detraibile al 19% dall'imposta IRPEF per le persone fisiche fino all'importo massimo consentito. È bene ricordare che ai fini fiscali la ricevuta della donazione va conservata per cinque anni.



AVVISO CONVOCAZIONE **ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

L'Assemblea generale dei soci effettivi dell'AIL-Trentino, Sezione di Trento dell'Associazione Italiana contro le Leucemie, è convocata presso la sede dell'Associazione, in Trento, Via Dietro le Mura B, n. 13, il giorno 7 aprile 2005 alle ore 24.00 in prima convocazione e il giorno **giovedì 14 aprile 2005 alle ore 20.00** in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Stato patrimoniale al 31/12/2004 e bilancio consuntivo gestionale 2004;
2. Relazione del Presidente - Relazione del Collegio dei Revisori;
3. Bilancio preventivo gestione 2005;
5. Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 11 dello Statuto, ogni Socio effettivo ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare, con delega scritta, anche in calce, da altro Socio effettivo che non sia amministratore in carica.

Si fa presente che eventuali rinnovi della quota associativa potranno essere effettuati al termine della discussione dell'Ordine del Giorno.

Con i migliori saluti

IL PRESIDENTE

dott. Luciano Covi

DELEGA

Il sottoscritto socio effettivo Sig.,

con la presente delega il socio effettivo Sig. a rappresentarlo nella

Assemblea Ordinaria dei Soci che si terrà, in seconda convocazione, il giorno 14 aprile 2005.

.....
(firma)



ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE - LINFOMI E MIELOMA
SEZIONE DI TRENTO